

**I progetti**

# Education e ambiente, il futuro sensibile

## Rapporti Lavoro

LUIGI DELL'OLIO, MILANO

Le agenzie per il lavoro si rendono protagoniste di buone pratiche in ambito sociale, che consentono di far leva sulle competenze

**T**utela dell'ambiente, opportunità occupazionali per i rifugiati e iniziative di education. Sempre più spesso le agenzie per il lavoro si rendono protagoniste di buone pratiche in ambito sociale, che consentono di far leva sulle competenze di queste aziende per favorire l'impiego di persone che partono da condizioni svantaggiate.

Una delle ultime novità è il premio Welcome ricevuto da Adecco, che tramite la sua fondazione lo scorso anno ha aiutato 1.042 rifugiati a inserirsi nel mondo del lavoro, con un balzo in avanti del 68% rispetto all'anno precedente. Per ottenere questi risultati è stata creata una rete di imprese maggiormente sensibili al tema, in grado di offrire posizioni di lavoro adatte alle competenze e alle esperienze dei rifugiati. Il riconoscimento è arrivato dall'Unhcr (l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati). Molto attiva sul sociale è anche Randstad, che tra le altre cose ha da poco lanciato la divisione Education, un investimento per l'analisi delle competenze, la progettazione e l'erogazione di percorsi di formazione per contrastare l'emergenza talento, che in Italia si è aggravata negli ultimi anni. Infatti, con la lunga crisi che ha spazzato via dal mercato numerose aziende (a cominciare dal manifatturiero e dall'edilizia), si è crea-

ta una platea di giovani dotati di grande potenziale che faticano a trovare un'occupazione adeguata. Con il risultato di dover accettare un posto non soddisfacente oppure di dover fare le valigie e andare all'estero. Randstad Without Borders è invece il progetto di responsabilità sociale per l'inclusione sociale di candidati stranieri richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o soggiornanti di lungo periodo, che si estrinseca attraverso la formazione e l'inserimento lavorativo. Nell'arco di due anni questa iniziativa ha coinvolto quasi 1.150 candidati in 104 percorsi formativi e di orientamento, partendo dalla mappatura delle competenze tecniche e linguistiche.

A inizio marzo, intanto, hanno preso il via i lavori di restyling dei giardini di Piazza della Scala a Milano, nuova tappa di seMiniAmo, progetto di corporate social responsibility ideato dall'agenzia di comunicazione Zack Goodman in collaborazione con il Comune di Milano e con il supporto di ManpowerGroup che punta alla sinergia tra cura del verde ed integrazione sociale.

Il rispetto dell'identità storico - architettonica della piazza sono i principi sulla base dei quali è stato elaborato il progetto da parte dell'architetto Marco Bay ideatore della nuova veste della Piazza. Ne è derivato un progetto che da un la-

to sottolineare l'impianto circolare a firma dell'architetto Portoghesi e dall'altro soprattutto ricordare Leonardo da Vinci con la sua passione botanica, in occasione del cinquecentenario della sua morte.

Così l'abbellimento e la cura del verde diventano uno strumento per fornire formazione, cultura, lavoro e, quindi, integrazione per persone svantaggiate che vivono nella città di Milano. Prima di partire, le persone prescelte sono state coinvolte in un percorso di formazione e per tutta la durata del progetto vengono seguite da un tutor. Singolare è l'approccio di Cooperjob, che ha messo a punto un portale nel quale aziende e lavoratori possono incontrarsi (anche proponendosi con un videocurriculum) disintermediando quindi il ruolo della stessa agenzia.

Oltre il 40% della marginalità prodotta viene reinvestita in progetti sociali sul territorio del cliente che vanno dall'infanzia al personale di genere, dalle situazioni di svantaggio ai diversamente abili, fino alla terza età. Il cliente viene coinvolto nella gestione dei progetti sociali con parte della redditività della somministrazione. Le aziende più grandi lo fanno solitamente tramite la propria fondazione, mentre negli altri casi viene individuato un responsabile dell'interazione con il sistema di cooperazione di Cooperjob.



# 68

## PER CENTO

**Adecco**, che tramite la sua fondazione lo scorso anno ha aiutato 1.042 rifugiati a inserirsi con un balzo in avanti del 68%

## Focus



### LA DIVISIONE

Molto attiva sul sociale è anche **Randstad**, che tra le altre cose ha da poco lanciato la divisione Education, un investimento per l'analisi delle competenze, la progettazione e l'erogazione di percorsi di formazione per contrastare l'emergenza talento, che in Italia si è aggravata negli ultimi anni con la lunga crisi che ha spazzato via dal mercato numerose aziende



GETTY IMAGES